

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità abbonamenti in 3. pagina L. 1 4. L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali in 3. pagina L. 1.50, 4. L. 1. — Cronaca L. 4. Finanziari e necrologie L. 1.50.

ABBONAMENTI
Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione:
Via Troppo N. 1 - Udine

Tre battaglioni tedeschi sconfinano nella zona neutra della Ruhr

Il veto del Governo francese

Ld miniere di Essen fatte saltare?

La partecipazione ufficiale a Millerand

PARIGI, 3. — Mayer, incaricato di affari tedesco, si è recato verso mezzogiorno di ieri a far visita a Millerand, quale ha consegnato una nota in cui il governo tedesco chiede nuovamente al governo francese l'autorizzazione di lasciare entrare truppe tedesche nel bacino della Ruhr. Nello stesso tempo Mayer ha informato Millerand che parecchi contingenti del Reichswelir erano penetrati giovedì mattina nella zona neutrale a nord della linea Wassel. Mayer ha spiegato che queste truppe erano entrate nella zona neutrale senza l'autorizzazione del commissario dell'impero Severing. In seguito allo stesso equivoco che già aveva fatto credere al cancelliere Nueller che la autorizzazione d'occupare il bacino della Ruhr fosse stata data dal governo francese, Mayer ha dichiarato inoltre che il governo di Berlino ha dato ordine alle sue truppe di non continuare la marcia in avanti ma che però esse rimarranno ove si trovano attualmente. Il governo francese darà la relativa autorizzazione. Questi effettivi non comprendono che tre battaglioni, di cui un battaglione del genio ed alcune batterie di artiglieria. Millerand ha fatto pervenire a Mayer una nota di risposta invitante il governo tedesco a fare retrocedere le sue truppe. Millerand mantiene nello stesso tempo le condizioni che egli ha proposto anteriormente. Nella ipotesi di una occupazione tedesca nel bacino della Ruhr. Questa fissa alcuna scadenza per il ritiro di questi battaglioni tedeschi. Una nota ufficiosa dice che conviene lasciare a questi avvenimenti le loro vere proporzioni che sono quelle di un semplice incidente.

Le condizioni dei rivoltosi: riconoscimento del Soviet

LONDRA, 3. — L'agenzia Reuter ha da Berlino: Il gabinetto ha aggiornato le sue condizioni e le riprenderà dopo aver esaminato le condizioni proposte dagli operai di Essen, le quali sono di carattere draconiano tale che esse equivarrebbero in sostanza, si dice, a una domanda di riconoscimento completo del regime sovietista.

Eventuali rappresaglie francesi

PARIGI, 3. — Una informazione ufficiale dice che le forze operanti nella Ruhr sono limitate ad alcuni battaglioni. L'autorizzazione chiesta da Mayer ad elevare nella zona neutralizzata il numero dei soldati da 40.000 a 60.000.

Infine questi pochi battaglioni sono ancora penetrati nella zona industriale della Ruhr ove il governo francese teme a buon diritto che il loro arrivo provocherebbe una ritorsione dell'agitazione per queste circostanze non conviene esagerare l'importanza dell'incidente e non sopravverranno complicazioni.

PARIGI, 3. — E' probabile che il governo tedesco abbia mandato ordini ai suoi contingenti che sono penetrati nella zona neutrale di ritirarsi al più presto per evitare i provvedimenti di cui il governo francese lo ha minacciato negli articoli 43 e 44 del trattato; e l'occupazione di Francoforte, Dar e Hamau. Questi ordini saranno eseguiti, non può essere altrimenti. Il governo francese ha già avvisato i suoi alleati della situazione ed essi prenderanno le misure che questa situazione richiede.

L'agitazione tra i comunisti

LONDRA, 3. — Il «Times» rileva: Il disarmo della guardia rossa, che è cominciato stamane, è stato interrotto a causa delle notizie secondo le quali le truppe della Reichswelir avanzano nel distretto della Ruhr, violando l'accordo concluso. Si manifesta una grande insurrezione e sono state prese le misure per fare saltare la mi-

niera e le officine dell'intera regione. Gli uomini della Reichswelir sono giunti a una distanza di tre chilometri.

Il consiglio degli operai informa che lo sciopero generale ricomincerà se la avanzata della Reichswelir continuerà, e soggiunge che tutti i partiti sono favorevoli alla domanda di occupazione della regione da parte degli alleati.

Le miniere di carbone fatte saltare?

LONDRA, 3. — Il corrispondente del «Daily Mail» da Düsseldorf apprende che le miniere di carbone sono state distrutte dagli operai in conformità delle loro minacce di farlo saltare nel caso in cui le truppe del governo avessero cercato di avanzare.

Le truppe spartachiane indietreggiano in quel di Aquisgrana

BRUXELLES, 3. — Si ha da Aquisgrana in data 2: La Reichswelir ha preso stamane l'offensiva. Gli spartachiani avrebbero leggermente indietreggiato. Le truppe governative si trovano nelle vicinanze di Dieslaken e di Waldech.

Le condizioni poste dagli operai della Westfalia

BERLINO, 3. — L'assemblea generale dei consigli degli operai di Westfalia ad unanimità ha sanzionato l'accordo di Viefefeld e le decisioni prese il giorno antecedente a Munsterg e si è impegnato a sospendere le ostilità e a scegliere l'esercito rosso prima del mezzogiorno del 2 aprile, a rilasciare tutti i prigionieri e consegnare le armi e le munizioni alle autorità municipali e sostituire d'accordo coi municipi prima del 1.0 aprile una commissione di sicurezza composta di operai impiegati e funzionari e ad organizzare una milizia repubblicana. L'ordine di sciopero generale è stato revocato sotto condizione che tutti i movimenti di truppe verso la Ruhr siano sospesi immediatamente.

Tranquillità a Marienverder

MARIENVERDER, 3. — In tutta la zona di Marienverder continua il lavoro della commissione interalleata per il plebiscito presieduta dall'on. Paria. Malgrado gli avvenimenti svoltisi in Germania il territorio di Marienverder è rimasto tranquillo. Per oltre 15 giorni il territorio stesso è rimasto completamente isolato e senza posta. Il plebiscito è imminente.

Come saremo razionati dal 1. Maggio

BOMA, 3. — Il Consiglio dei Ministri ha ieri approvato uno schema di decreto del quale vengono apportate rilevanti modificazioni al decreto 4 marzo concernente la disciplina dei consumi.

Il razionamento obbligatorio è limitato al pane, alla pasta, al riso, al granturco e allo zucchero con esclusioni dell'olio, dei grassi animali, del lardo e del formaggio.

Il termine di applicazione è stato protratto al primo maggio in considerazione della complessità degli acceramenti e delle operazioni relative e si è affidato alle prefetture l'esame del sistema di razionamento adottato dai singoli comuni. E' stato sospeso l'obbligo delle tessere di macinazione che avrebbe richiesto ora un nuovo censimento generale e che invece sarà ristabilito col nuovo raccolto.

L'on. Soleri ha poi ritenuto opportuno fissare il divieto di vendita e consumo della carne nei giorni di giovedì e venerdì a fine di non turbare le prevalenti consuetudini dei mercati. Oltre ad ciò ha consentito che in tali giorni siano vendute o consumate le carni per ammalati nonché quelle di bassa macelleria e le frittaglie, la cacciagione, il pollame e le carni salate ed insaccate. Infine si è stabilito che l'ora della cessazione della vendita delle bevande

alcoliche coincida con quella della chiusura degli esercizi fissandola alle ore 23. Nei ristoranti è fatto obbligo di non comprendere nella lista più di cinque vivande per ciascun pasto escluso gli antipasti le verdure, le uova, i formaggi e la frutta.

Nei pasti sia a prezzo fisso che a carta è vietato ritenersi compreso la verdura e la frutta. Alla carta è vietato somministrare più di tre vivande. Tra le dette tre vivande potrà comprendersi un solo piatto di carne intendendosi come carne tutti i prodotti freschi e in qualunque modo conservati o preparati della macellazione dei bovini, bufalini, caprini, ovini, equini, conigli, volatili da cortile, cacciagione e selvaggina. Oltre a tale piatto di carne è permessa nei limiti dei tre piatti di cui sopra la carne salata od insaccata, esclusi però sempre i cotecchini, gli zamponi e le salsicce.

Con queste e poche altre norme è stata completamente regolata dal nuovo decreto la materia relativa alle restrizioni dei consumi che la situazione alimentare del Paese ha resa indispensabile.

Il cancelliere austriaco a Roma

VIENNA, 3. — Si annuncia ufficialmente un viaggio a Roma, nella prossima settimana, del cancelliere Renner per realizzare con convenzioni la pace di Saint Germain.

A che patti la Lituania farebbe la pace colla Russia

BRUXELLES, 3. — Si ha da Kowno in data 2: L'agenzia telegrafica lituana ha la seguente informazione: Non trovandosi più alcun soldato russo in Lituania il governo lituano si è dichiarato pronto ad intavolare negoziati di pace con la Russia. Fra le condizioni di pace più importanti vi è il riconoscimento assoluto dell'indipendenza della Lituania dentro suoi confini etnografici, cioè dentro il territorio così determinato: Wilna, Kowno, Grodno, Slavki con Wilna capitale.

Ex presidente del Brasile che uccide in duello

MONTEVIDEO, 3. — L'ex-presidente della Repubblica del Brasile Ordenez, uccise in duello con pistola Washington Belban, direttore del giornale «El Pais».

La conferenza a San Remo il 19 aprile

ROMA, 3. — In seguito ad ulteriori accordi la riunione della conferenza in S. Remo è stata rinviata al 19 aprile.

Una proroga della riscossione dell'imposta sul vino

ROMA, 3. — Essendosi constatato che non tutti i comuni hanno potuto condurre a termine le operazioni attinenti all'accertamento dell'imposta straordinaria sul vino e alla compilazione dei relativi ruoli, il governo allo scopo di evitar la disparità di trattamento che si sarebbe verificata fra i contribuenti nei riguardi della riscossione delle due rate dell'imposta medesima ove si fossero mantenute le prestabilite scadenze del 10 aprile e del 10 giugno p. v., ha, con decreto in corso di pubblicazione, provveduto per la proroga di dette scadenze rispettivamente al giorno 10 giugno e al giorno 10 agosto del corr. anno. Tale concessione ha certamente carattere definitivo non potendo esservi dubbio che prima delle nuove scadenze ogni adempimento per la generale riscossione del tributo sarà espletato.

Il manifesto della mostra nazionale d'arte sacra

Verrà fra pochi giorni affisso in tutta Italia il manifesto della Mostra Nazionale d'Arte Sacra che si inaugurerà il 1.0 Giugno prossimo nel Palazzo Reale di Venezia.

Il manifesto, pregevolissimo lavoro del noto pittore Alessandro Pomi generale allievo di Ettore Tito, riuscì una vera opera d'arte.

L'artista ha saputo con rara concezione sintetica fondere il senso religioso con lo scopo pratico della Mostra, che è quello di offrire agli interessati quanto possa servire alla rapida e, nello stesso tempo, decorosa rinascita delle Chiese distrutte o danneggiate

dalla guerra, così perciò che si riferisce agli arredi e alle suppellettili necessarie all'esercizio del culto.

Sullo sfondo di un Cielo arrossato dalla strage della guerra campeggia nel centro la figura Mitrata di un Vescovo nell'atto di prestare conforto ad una giovane donna che simboleggia e rappresenta la popolazione veneta che nella Fede ritrova conforto e sicurezza.

Più discosto, una energica figura di uomo, in atto di ripiantare la Croce là dove è passata la distruzione, simboleggia l'anelito della nuova vita illuminata dalla Fede del popolo veneto.

L'artista con brevi tocchi ha avuto accennare ai nuovi motivi architettonici

quali fanno di sfondo al quadro magnifico.

La figura del Vescovo, delineata magistralmente, tutto insieme dell'opera, animato da un ideale purissimo, la concezione generale ispirata dell'artista, stanno a significare la magnifica valentia di Alessandro Pomi.

Il manifesto eseguito su grande formato in cromolitografia dalla Ditta Guazzoni di Roma, verrà pure riprodotto in trionfo dalla Casa Alfieri e Lacroix di Milano.

Mentre Venezia s'appresta con grande fervore di opere alla geniale iniziativa dobbiamo tributare un vivissimo plauso al Pittore Pomi, per la pura opera d'arte che ha creata.

Gli affitti 1917 - 1918 - 1919

UN MEMORIALE AL MINISTRO DELLE TERRE LIB.

Siamo in grado di poter pubblicare il memoriale inviato dalla Federazione Friulana fra Affittuari e Mezzadri, circa la questione della liquidazione degli affitti per gli anni agrari 1917-18-19, all'on. Raineri. Sappiamo che le richieste dei lavoratori esposte dal memoriale saranno efficacemente appoggiate dai deputati popolari, che interesseranno a ciò tutto il gruppo venuto del P. P. I.

Ed ecco il memoriale:
A S. E. il Ministro delle Terre Liberate
ROMA.

Questa Federazione, che più volte ebbe ad invocare provvedimenti per la definizione della controversia sugli affitti 1917-1918-1919 nelle terre invase, si permette sottoporre alla E. V. le seguenti note:

Intorno agli affitti per il periodo dell'invasione si osserva:

1.0) 1916-1917. — L'invasione avvenne quando il raccolto stava ancora nella quasi totalità nell'azienda agraria.

Il raccolto venne assoggettato a depredazioni e requisizioni, onde il colono ne poté usufruire in minima parte. Esso ha una ragione di credito per danno di guerra; tale liquidazione per il fatto, specie per i prodotti agricoli, viene eseguita in misura notevolmente inferiore al reale. I proprietari furono esenti almeno per l'ultima rata di imposta.

2.0) 1917-1918. — La gran parte dei coloni rimase e la permanenza servì ad evitare danni maggiori all'impimento delle aziende rurali. Tuttavia la agricoltura venne notevolmente danneggiata durante il 1918, il raccolto, frutto di particolari fatiche, venne in gran parte o del tutto saccheggiato o requisito, senza indennità, o con pagamento a prezzo vile con moneta veneta.

Le Intendenze di Finanza non riconoscono, intanto, diritto a liquidazione per i danni, diritto del 1918 e tanto meno ammettono domanda per mancato raccolto.

E' nella legge sui danni di guerra di non riscattare i mancati redditi dei coltivi.

I proprietari furono esenti da imposte per il 1918.

3.0) L'anno agrario 1918-1919 risente della danneggiata annata agraria 1917-18; gli impianti dei campi danneggiati, viti deteriorate perché non curate nell'anno precedente, mancanza di strumenti e macchine, spogliazione completa delle stalle, difficoltà di lavorazione, non sufficientemente superata dai provvedimenti eccezionali del Governo, il raccolto quindi notevolmente ridotto. Frattanto il proprietario ancora esente dalle imposte.

Date tali circostanze, riteniamo che ragioni di giustizia (rampollanti dagli stessi principi del Codice civile e dei Decreti Luogotenenziali intorno alla forza maggiore nel contratto di locazione) e di equità debbono suggerire convenienti diminuzioni e temperamenti dell'obbligo del colono al pagamento dell'affitto.

randosi agli esposti dati di fatto e considerazioni, si disponga:

1. — Il ritardo nel pagamento degli affitti 1917-18-19 nelle terre invase, non può dare luogo alla risoluzione in trono della locazione. Le Commissioni arbitrali mandamentali investite della questione, liquidando il debito, prefiggeranno un termine utile per il saldo degli arretrati di fitto.

2. — Nella liquidazione del debito di fitto per gli anni agrari 1917-18-19 le Commissioni applicheranno convenienti riduzioni, tenuto conto dei danni subiti raccolti e della minore produzione per la situazione determinata dalla guerra. Tale riduzione potrà arrivare alla metà per gli anni agrari 1917 e 1918 e per l'anno 1918 il debito potrà anche essere cancellato totalmente.

Per tutti tre gli anni e particolarmente per il 1918 la Commissione potrà accordare una conveniente dilazione al pagamento o una sospensione sino all'ottenuta liquidazione e pagamento dei danni di guerra subiti dal colono.

Con perfetta osservanza
Il Presidente: Avv. A. Gandolini —
Il Segretario: Tiziano Tessitori.

Unione delle Cooperative di Lavoro e altre Federazioni

Gli aderenti alle organizzazioni bianche del lavoro, le quali si affermano sempre meglio nella vita sociale, sanno che fra giorni sarà costituita la «Unione Friulana delle Cooperative di Lavoro», che, rispettando l'autonomia delle singole cooperative le coordina, le assiste tecnicamente, procura loro il finanziamento.

In questi giorni è stato diramato da altri un invito per una Federazione Friulana delle cooperative. Ora è bene avvertire gli amici che, a quanto consta, trattasi della solita iniziativa che, sotto la etichetta di neutralità politica, conduce le cooperative ad aggirarsi al carro della Lega Naz. delle cooperative, che, come si sa, è in braccio al partito socialista ufficiale.

Le cooperative sono avvisate!

Ancora la questione delle tariffe per gli edili

Non avevamo male interpretato: la rimangiata è dovuta alle conquiste politiche. Lo conferma oggi un comunicato di Spizzo «le trattative dovranno essere condotte con le imprese e cooperative dato che, più delle paghe, molte importanti clausole di indole giuridico-morale devono essere riconosciute». Gli operai hanno capito: la questione delle paghe non preoccupa molto la Federazione Edilizia, quelle che contano sono le conquiste giuridico-morali, e cioè il monopolio politico socialista nel mondo del lavoro, e cioè chi non è socialista non mangi ecc. Che importa se la gente ha fame? Che importa se dovesse anche sospendere il lavoro? Che importa se con certi sistemi delle loro organizzazioni gli operai perdono il credito? Impartano le conquiste morali.

Però a questo mondo ci siamo anche noi a tutelare la libertà di pensiero e di organizzazioni; e c'è ormai anche l'affermazione del Governo a favore di questa libertà. E se, nella nuova circolare Spizzo, che, dopo le scenate della ultima adunanza, ritenta la strada con suasive argomentazioni, deve avere luogo altra adunanza, si sappia fin d'ora che le organizzazioni bianche reclamano libertà per tutti e si oppongono ai monopoli.

Il Cristo

FRAGMENTI

I.
Gerusalemme è in festa.

Arazzi damascati adornano le finestre delle case infiorate lungo le strade.

Fanciulli festanti portano ed agitano rami d'ulivo.

Gli innocenti partecipano col popolo della città santa al trionfo di Colui che passava beneficiando e sanando tutti.

Gesù entra fra Gerusalemme cavalcando un'asina, mentre la turba acclamava frenetica con canti che s'intrecciano in mille voci armoniose.

Si stendono per le vie drappi, rami d'ulivo, e verdi palme. Gesù benedice ancora.

II.
Dopo il tradimento per una folta foresta, una figura incerta, s'incammina tentennando.

Ha lo sguardo bieco, guarda attraverso i rami; ancora si avvanza lontano dagli sguardi umani, e trasceglie seco uno strascico di cordami: si ferma; sembra risoluto ad un atto. Si pente. Un'ira peccaminosa lo trascina ancora, compie un secondo delitto.

Giuda pende esaminate da un ramo.

III.
La via del Calvario è ingombra di popolo.

In una casa sulla via dolorosa, in una misera stanza sono raccolte alcune donne avvinte dal duplice vincolo dell'amore e del dolore. Dall'unico finestrino pende una luce blanda ad illuminare quei volti pallidi e consunti.

Fra quelle pie donne è Maria la madre di Gesù.

Quell'unile dimora è testimone d'infuocati accenti d'affetto, ma ancora del più crudele dolore che possa ferire un cuore di madre, affetto e dolore affamato dall'eco spietato delle grida forsennate del popolo che sale verso il Calvario.

E' il momento terribile dell'angoscia. Le pie donne han visto con fremito di ribrezzo in mezzo all'inferocito corteo agitarsi le lancia, le insegne, le bandiere; han visto il lucicchio di elmi e di bordure, han torto lo sguardo inorridito quando passò l'Agnello che s'innalzava, quel Gesù che aveva loro donato la pace del cuore quando disse loro: «Vi è stato perdonato molto, perché molto avete amato». In quella povera stanza, abbandonata d'ogni conforto si svolge un profondo dolore, si innalza un'ardente preghiera.

IV.
Il Calvario è affollato.

Popolo e soldati formano un miscuglio e un'andarivieni dal quel luogo di espiazione.

Quella plebaglia erompe in urla, imprecazioni, insulti feroci. Il sole era velato in quella tiepida giornata di primavera.

Le grida van scemando, il popolo si discende il Calvario. In quella cima rimane la Vittima che pende abbandonata a tre chiodi. Gesù langue dalla croce, compatito dalle sole pie donne e dal fedele discepolo Giovanni, che l'amore lo rese eroi dinnanzi a tanto dolore.

Lo sguardo languido e profondo del morente sembra chiudersi fra le palme che gli calano lentamente.

La testa ancora fasciata dalle spine è leggermente piegata sulla spalla. Il freddo sudore bagna la pallida fronte.

Il respiro si fa affannoso entro l'esauito corpo.

Due altre croci lo fiancheggiano; sono quelle dei due ladroni. Cristo volge lo sguardo al cielo, riapre le pupille grandi ed espresse e chiede perdono all'Eterno padre per i suoi crocifissori. Ricade la testa sanguinante sulla spalla; la chioma sciolta si muove allata dal vento.

Ancora un'istante, e tutto rimane consumato.

Il freddo ferro d'una lancia trapassa il costato della Vittima. Era l'ultima espressione dell'odio che accerta la sua morte.

Il Divin corpo si chiazzia in vermiglio; si condensano le gocce sanguigne sparse lungo il petto impiagato.

Si scuote la terra; si scinde il velo del tempio, si aprono i sepolcri, ma nube densa ed oscura si squarcia, discende un raggio luminoso a posarsi sul Cristo.

Il cielo si è aperto.

F. BISIACO.

Il funzionamento dell'Ufficio del Genio Civile

Il « Lavoratore » ed il « Giornale di Udine » si sono resi portavoce di lagnanze e critiche, che da tempo sono mosse circa il funzionamento dell'Ufficio del Genio Civile. Abbiamo voluto assumere in proposito informazioni a fonte, che abbiamo ragione di credere così esatte, ed abbiamo purtroppo dovuto constatare che le critiche rispondono a verità.

Il progetto di bonifica in località Planais (S. Giorgio di Nogaro) attende da un anno nelle ombre discrete una approvazione che sembra ancora di là da venire; in territorio di Latisana altri lavori di grande importanza, per un preventivo di circa 800.000 lire attendono da circa due mesi d'essere mandati innanzi; sappiamo che il lavoro per il ponte girevole sul canale di Bevazzana è stato sospeso solo perchè manca l'ingegnere di servizio; non parliamo poi della strada della Pineta.

Ma le manchevolezze non riguardano solamente la « bassa » friulana; esse si riflettono su tutta la provincia. Le strade nazionali in Carnia e nel Canale del Ferro, a cui si riferisce specialmente l'agitazione della mano d'opera

carnica, attendono l'opera alacra dell'Ufficio del Genio Civile.

Sappiamo inoltre — e la cittadinanza se ne domanda la ragione dalla liberazione a questa parte — che le opere nuove aspettano di essere condotte a compimento. Si studia e si studia con il solo effetto di perpetuare all'infinito. Tali studi motivati dall'aggiornamento dei prezzi che variano tutti i giorni. Non ci sembra cedere il sistema migliore di fare gli interessi dell'erario.

Ma non si tratta di questo soltanto. La sollecitudine degli organi burocratici ha oggi anche una importantissima funzione di pacificazione sociale. Il problema della disoccupazione si va ingrossando soprattutto perchè la burocrazia si va facendo ognora più lenta e titubante. E' assolutamente necessario uscire da questo circolo che ci attanaglia come in una morsa. Non diciamo noi che non debbano gli organi competenti procedere con cautela e prudenza, ma ciò non significa fossilizzarsi in inutili logomachie. E' lontana da noi l'intenzione di elevare critiche a persone singole; che nel caso specifico noi stimiamo; ma è dover nostro renderci interpreti, presso l'opinione pubblica e le autorità superiori, d'uno stato d'animo largamente e — riteniamo — ragionevolmente diffuso.

Dalla Provincia

La riparazione del guasto ai macchinari ci costringe anche oggi ad uscire in due pagine.

CIVIDALE

Esecuzioni di musica tomadiniana

In occasione delle « Quarant'ore » abbiamo avuto occasione di gustare sei esecuzioni di una fra le migliori opere di Mons. Iacopo Tomadini: il « Misere-re » a versetti alternati con la melodia gregoriana nel quarto tono.

Questo lavoro fu composto nel 1851, per Coro, Soli, Viole, Cello ed organo, e se l'abate Candotti non avesse posto sulla partitura il nome dell'Autore, noi oggi avremmo dovuto indovinarlo dalla caratteristica individualità della sua musica.

Le esecuzioni, sempre buone, furono ammirate e lodate.

Il venerdì precedente la domenica delle Palme, venne eseguito l'« Inno « O quot undis » per coro di tre voci ed organo, opera questa che, se eccede nell'ultima parte per qualche birichina ripetizione di frasi, in tutto il resto interpreta (come Tomadini sapeva fare) fedelmente ed efficacemente il sacro testo.

Sappiamo che per la Pasqua avremo dalla attivissima « Schola » locale una buona esecuzione della Messa di S. Cecilia (« piccola ») con accompagnamento di organo, pianoforte e quintetto d'archi.

Ben vengano queste esecuzioni dei lavori di Colini che ebbe l'unica colpa di non averne fatto mercato — e se ciò è dovuto alla sua modestia — compiamo tutti noi, cui tanto tesoro d'arte fu lasciato, il nostro dovere: conoscere e far conoscere le opere ed il loro Autore. E sia questo un promettente preludio ad una degna celebrazione del Centenario.

A. C.

A proposito di tubeconomi.

Il Clero di questo Circondario, in attesa di una radicale riforma amministrativa ecclesiastica che porti alla soppressione definitiva dei Subeconomi e degli stessi Economi Generali aveva presentato un serio ricorso per ottenere che, frattanto, ed anche in vista di questo sperabile provvedimento, si conservasse, per questo circondario, la sede del Subeconomo in Cividale; e ciò per ovvie ragioni di economia e di convenienza.

Ora sappiamo che si è ottenuto di avere in questa città un Ufficio succursale con un incaricato del R. Subeconomo; ciò che per il clero torna sufficientemente anche in vista dell'impegno con cui continua ad essere agitata la questione dei subeconomi e degli Economi, massime dei Subeconomi e degli Economi, massime per opera della « Federazione Italiana per la difesa del Clero », con la quale in questa occasione, si mise in rapporti diretti il Decano del nostro Capitolo a nome di tutto il Circondario.

Si domanda —

se i quadrumedi ed i carreggi militari debbano servire alle esigenze logistiche dell'esercito o, invece, al comodo di chi intende ammassare le ultime delle ventiquattro ore della giornata in un qualsiasi ritrovo; — se sia umano per i militari conducenti ed igienico per i quadrumedi il rimaner per più ore, con stolta rassegnazione, ad attendere anche sotto la pioggia.

In questi tempi di sentimentale zoo-

PORDENONE

L'uccisione di un ottuagenario nell'albergo « Stella »

L'omicidio sembra involontario

(3). Ieri sera verso le ore 21.30 veniva ucciso con un colpo di rivoltella, nell'albergo « Stella » sito in via Garibaldi, l'ottuagenario Basilio Sagredo da Fontanafredda. Il povero vecchio, ferito alla gola, cadeva al suolo rimanendo all'istante cadavere.

L'uccisore è certo Domenico Martello d'anni 48; con lui c'era pure certo Zavagno Giuseppe.

Sembra però ormai assodato che l'omicidio sia involontario, perchè si dice che il colpo sia partito per un disgraziato caso mentre il Martello mostrava all'inserviente dell'esercizio, il povero Sagredo, la rivoltella che teneva con sé.

Il Martello intanto fu subito arrestato.

FORGARIA

Finalmente!

Questi giorni è stata tracciata la strada Forgaria-Cornino. Il progetto è condotto sotto l'abile direzione del nostro benemerito compaesano sig. Biasutti Ing. Giulio. Con questa strada i Forgaresi potranno raggiungere comodamente il ponte del Cimano con una pendenza, che non supera il tre per cento. Presto s'incomincerà lo sterro con un mutuo di duecentocinquanta mila lire. Sono pure iniziati i lavori per la ricostruzione in cemento del ponte di Flagogna sull'Azziolo. Così giova sperare che presto sia risolto per molti il problema della disoccupazione.

CORNINO

Politica... interna.

Interessante fu per i Corninesi la relazione della seduta parlamentare del 28 p. p. Ma de-stò, in mezzo a loro, qualche seria preoccupazione la proposta del Presidente riguardante la limitazione delle osterie, e già parecchi cercano l'inganno prima ancora che sia fatta la legge. Hanno pensati di entrare per la finestra dell'osteria se il Governo chiude le porte, oppure, se proibisce esercizi pubblici di sostituirsi con esercizi privati come si fece da balli.

Soltanto con una rigorosa requisizione ed un misurato tesseramento anche su questo genere l'Italia potrà sperare d'exportare più vino e contare meno ubbriachi. Così un montano che aspira forse diventare aiutante di battaglia dell'... N. 111.

BERTIOLO

Funebri.

Ebbero luogo martedì u. s. solenni onoranze funebri per il compianto sig. Caparini Antonio figlio del nostro sindaco prof. Ugo Caparini direttore della Scuola Veterinaria nella R. Università di Napoli strappato improvvisamente all'amore dei suoi cari ed all'affetto degli amici nell'età di 23 anni — munito dei conforti religiosi — Aprivano il corteo i bambini delle scuole elementari preceduti da numerose ghirlande fra le quali notansi: il papà del caro figlio, i fratelli dell'amato Antonio, il cognato al caro Toni, gli amici al caro amico. Seguiva il Clero.

Oltre l'intero paese, parteciparono tutte le Autorità Municipali e la Società Operaia con la bandiera. La salma era trasportata in un carro di 1.ª classe preceduta dalla banda del paese e reggevano i cordoni sei giovani amici dell'estinto. E' impossibile descrivere l'enorme stuolo di persone d'ogni ceto accorsa da ogni parte a rendere l'ultimo omaggio al carissimo estinto. Al cimitero porse l'estremo saluto alla salma il sig. Perez Antonio il quale improvvisò un discorso che commosse tutti i presenti.

Parlò pure ascoltattissimo, tessendo le doti del caro estinto, il maestro Mantovani di Vico.

La bara fu calata, tra un silenzio profondo e religioso, nella fossa.

LAMPADINE

Materiali Elettrici
Ingresso - Dettaglio
Sconto speciale agli installatori elettrici - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.
Gianetto Penzani - Udine
Negozio: P. Vitt. Eman. 1.ª via del Castello, 1.
Telefono N. 111

GORIZIA

In attesa di Don Sturzo.

L'annuncio — dato dal cav. Pettoello nel giornale « Friuli » di giovedì — del prossimo arrivo a Gorizia del Segretario del P. P. I. Don Luigi Sturzo a Gorizia ha destato profonda emozione e compiacimento fra i cattolici. La venuta del valoroso duce della numerosa falange popolare, oltre a essere una gloria per la nostra città, che lo accoglie fra le sue mura, servirà certamente a raggruppare tutti i cattolici ed i benpensanti in un unico fascio e a spingerli, con rinnovato fervore, sulla via del lavoro e dell'organizzazione, non solo per il bene della provincia e della Nazione, ma anche per affrontare, se sarà il caso, assieme ai fratelli delle altre provincie, anche i più tristi eventi.

Quattro operai feriti per scoppio di granata. — Vennero feriti di Oppachiacella dallo scoppio di una granata — da loro provocato — i seguenti operai, tutti addetti alla Ditta Bolognese Saliat: Ferozzi Mauro, d'anni 33, da Bologna (alla gola) — Gentil Dionisio, d'anni 31, da Brato Carnico (Udine) alla faccia — al naso — Capuano Amedeo, d'anni 16, da Calvezzano (Napoli) (al braccio sinistro) — Chiesa Mario, d'anni 29, da Bologna (più tosto gravemente al torace). Furono accolti tutti e quattro nell'ospedale del Misericordisti.

Giovane imprudente.

Marega Celestino, d'anni 17, da S. Floreano stava, malgrado i severi ammonimenti della di lui madre, picchiando una cartuccia. Naturalmente il proiettile esplose producendogli una grave lacerazione alla mano. Ricorse all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

Furto.

Ignoti penetrarono nel deposito di materiali da ricostruzioni in via Luigia 13 appartenente al signor Giovanni Driusig, asportando diverse spranghe metalliche. Il danno ammonta a L. 6000.

Un altro furto venne perpetrato ed egualmente in un deposito di materiali da ricostruzioni, ma questa volta a danno dell'erario. La refurtiva — il cui valore ammonta a circa 800 lire — venne però scoperta a Mossa nell'abitazione di un certo Marega Pietro. Come sospetti autori del furto furono arrestati Pelizzon Giovanni e Rancic Angela, ambedue ventenni e goriziani.

Taccuino del Pubblico

Domenica 4 Aprile
Nasce il sole: ore 5.49 — tramonta: ore 18.33.
Nasce la luna: ore 20.21 — culmina: 0.47 — tramonta: ore 6.9

UDINE

I migliori auguri de "il Friuli", ad abbonati e lettori.

Il Pontificale di ieri

Affollato si mantenne ieri il Duomo durante tutta la lunga funzione pontificale.

Nel coro, a destra di chi guarda, avevano preso posto le rappresentanze delle associazioni cattoliche intervenute per rendere omaggio all'Arcivescovo nel decimo anniversario della sua consacrazione episcopale.

Durante il Pontificale vennero ordinati un diacono e dodici suddiaconi.

Scelta ed accuratamente eseguita la musica con potenza e pastosità di voci.

Prima della benedizione finale Mons. signore rivolse brevi parole:

« Dieci anni fa, nel Duomo di Pavia, presso il sepolcro di S. Siro, discepolo di Ermacora, e le reliquie di S. Damiano che riconciliava il Patriarcato Aquileiese e faceva riconoscere il Patriarcato di Comons, io venivo consacrato vescovo di questa illustre Arcidiocesi.

Ricordo il giorno in cui fu benedetto l'anello episcopale, donatomi da Pio X che mi legava per sempre alla Chiesa d'Ermaecora.

Io debbo ringraziare la Misericordia di Dio che suscitando da terra il povero, me immeritevole mi ha voluto fra i Principi della Sua Chiesa.

Ed a Dio chiedo venia delle deficienze, delle manchevolezze, delle debolezze fors'anco delle colpe mie nell'esercizio dei doveri pastorali.

Un nuovo periodo di vita pastorale, coll'aiuto del Signore, ora s'inizia.

Concludo ringraziando il Capitolo il collegio dei Parroci urbani, le associazioni e rivolgendole la parola ai neo-leviti.

Tassa di bollo sui recipienti contenenti vini e liquori

L'Intendenza di Finanza comunica: A modificazione di quanto è stato comunicato con la circolare 31 marzo u. s. N. 3984, si partecipa che il Ministero, con ulteriore provvedimento, concede che la proroga fino al 30 aprile corrente riguardante l'obbligo dell'invio delle fascette da parte delle case produttrici, abbandonate o no, contemporaneamente alla spedizione dei prodotti, sia esteso, oltre che alle damigiane e di fusti, anche alle bottiglie che si trovino già abusive in casse pronte per la spedizione.

Pagamenti immediati ai Consorzi zootecnici

Il R. Prefetto ha ricevuto il seguente telegramma:

« Prefetto — Udine, Oggi presi accordi col Ministro delle Terre Liberate e con Istituto federale Veneto che immediatamente eseguirà pagamenti ai Consorzi Zootecnici conformemente elenchi già presentati come da domanda dei consorzi medesimi. — Ministro Tesoro, Luzzatti ».

La storia di un binario Decauville

Ricorderete che fino a pochi giorni fa esisteva un binario Decauville da Porta Praefusa al torrente Torre, costruito dal Genio Militare per il trasporto ghiaia, occorrente per la manutenzione stradale ed i lavori cittadini. Da parecchio tempo l'ufficio tecnico comunale aveva avanzato domanda perchè il binario in parola venisse ceduto al Comune ed analoga domanda ci risulta aver fatta recentemente l'Ufficio Tecnico del Ministero T. L. Consta che

SANTI ED ONOMASTICI (4 aprile)

Pasqua di Risurrezione.

« L'Angelo disse alle donne: Non temete, so bene che cercate Gesù Crocifisso; non è qui; è risorto come aveva predetto! Venite a vedere il luogo dove giaceva il Signore! ». — S. Isidoro, vescovo di Siviglia. Lasciò molti scritti per i quali venne proclamato nel Concilio di Toledo dottore insigne della Chiesa. Mori nel 636.

(5 aprile)
Lunedì dell'Angelo — S. Vincenzo Ferreri.

DIARIO SACRO.

Solemnità Pontificale in Duomo con Omelia dell'Arcivescovo, seguita dalla Benedizione Papale.

MERCATI.

Lunedì 5: S. Giorgio di Nogaro — Tolmezzo — Azzano X — Sequals — Tricesimo.
Martedì 6: Codroipo — Spilimbergo.

STATO CIVILE

NASCITE.

Nati vivi maschi 16, femmine 11. Nati morti maschi 3, femmine 2. Toti esposti maschi 2, femmine 2. Toti nati N. 38.

FUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Feruglio Luigi falegname con Maria Erminia casalinga — Mazzolini metro falegname con Lodolo casalinga — Vergili Guido negoziante con Pitassi Alisa — Alise casalinga. Degli Innocenti Luigi capo tecnico dell'aviazione con Zorzenone Ines casalinga — Infantini Abramo commesso Monaco Amabile ricamatrice — Edoardo metalurgico con Maria Lucia casalinga — Zanor Pietro contadino con Rossi Anna contadina — Scrosoppi Valentino orologiaio Saecomano Marianna casalinga — Guido chimico industriale con Agneta Teresa civile — Cornelli commediante con Corona Margherita civile — Calcaterra Giuseppe con Leschituta Maria casalinga — Germani Antonio appto. R. Genio con Bacchiara Aima casalinga — Nutti Amedeo agricoltore con Regina contadina — Valle Provincia chietto con Regè Ave civile — Amilino pensionato con Bertuzzi Maria impiegata — Trangoni Santa casalinga con Rosso Santa contadina — Morini Camillo falegname con tarutti Maddalena casalinga — Niccola capo mastro con Domenico Gina casalinga — Livio ferroviere con Marioni Romilda casalinga.

MATRIMONI.

Vasco Beniamino negoziante con stel Nella sarta — Nasolombi Sandro sarto con Rosa Bellini casalinga — Masolini Eliseo fornajo con Palmira Bianca casalinga — Amedeo muratore con Ovan casalinga — Tommasi Vittorio vendolo con Barazzutti Santa casalinga — Borghese Luigi agricoltore con pezza Lucia casalinga.

NOVI.

Tomada Gioacchino fu Giuseppe di 87 agricoltore — Michelutti na di Francesco d'anni 1 e mesi 11. Blasono Vittorio di Giovanni d'anni 12 scolaro — Gobbo Antonio d'anni 27 impiegato — Pietro d'anni 23 soldato — Tommasi malla di Alberto d'anni 6 — Tosoni; Lucia di ignoti d'anni 23 — Crotoli-Cotteri Anna d'anni 33 casalinga — D'Alfonso Moreale Giuseppina fu Giuseppe di 38 casalinga — Della Negra di Giovanni d'anni 19 casalinga — Aranini Emilia di ignoti di mesi 20 — Driutti Giulia fu d'anni 25 casalinga — Totale dei quali 7 appartenenti ad altri comuni.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine. Stab. Tip. S. Paolino.

Economici

OLIO OLIVA.

Cercasi rappresentante vendita direttamente privati. Via G. Chiavavocchia, (Oneglia).

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARI. SPECIALISTA: prescrizione di occhiali di difetti e imperfezioni della vista, occhi e delle palpebre, di lacrimazioni, ecc. Visite H, 12, 13, 15, 17, 19. Orario per i poveri Lunedì e Giovedì 19. Udine - Via Felice Cavallotti 10.

LODOVICO VIDUSSI e Fratelli

UDINE - Via Veneto N. 70 - frazione Cussignacco

Impresa di costruzioni edilizie e stradali

Lavorazione del legno con macchinari modernissimi a forza elettrica

Eseguisce lavori d'ogni specie

pavimenti, serramenti, imballi ed altro

PREVENTIVI A RICHIESTA